
**Nathalie Catellani-Dufrêne, «L'adieu aux Muses»:
Joachim Du Bellay, traducteur de George Buchanan**

Filippo Fassina



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9167>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 giugno 2008

Paginazione: 176

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, « Nathalie Catellani-Dufrêne, «L'adieu aux Muses»: Joachim Du Bellay, traducteur de George Buchanan », *Studi Francesi* [Online], 154 (LII | I) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 25 avril 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9167>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 aprile 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Nathalie Catellani-Dufrêne, «L'adieu aux Muses»: Joachim Du Bellay, traducteur de George Buchanan

Filippo Fassina

NOTIZIA

NATHALIE CATELLANI-DUFRÊNE, «L'adieu aux Muses»: Joachim Du Bellay, traducteur de George Buchanan, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXIX, 2 (2007), pp. 425-433.

- 1 L'A. offre un quadro dettagliato e ricco di esempi del rapporto di amicizia e di citazione letteraria tra Joachim Du Bellay e George Buchanan. I punti comuni ai due autori sono numerosi sia a livello tematico, sia a livello lessicale e stilistico. In particolare, Du Bellay tradusse due opere dell'amico: un'ode del 1553 sul *siège* di Metz e un *Adieu aux Muses* del 1552, su cui si concentra il presente contributo. Dopo averne brevemente riassunto il contenuto, l'A. analizza il metodo di *imitatio* messo in opera da Du Bellay, sottolineando soprattutto la ripresa dei *topoi* comuni e il rispetto – che spesso sfiora il calco – delle figure retoriche. Così come vengono elencati i punti di contatto parimenti vengono descritte le divergenze legate, in particolar modo, ai giochi di parole introdotti da Du Bellay. Dal punto di vista tematico, notevole è il passaggio da un addio alle Muse vero e proprio in Buchanan a un'invocazione delle Ninfe, a indicare la ricerca di una poesia più naturale che, pur basandosi su modelli, dimostra l'emergere di un genio poetico autonomo.